

Storie di Omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

Questa è una rubrica di casi clinici brevi, perciò acuti probabilmente, ma ben vengano anche i casi cronici, purchè esposti in maniera corretta e sintetica, senza sacrificare la comprensibilità.

Inviare i vostri casi clinici a muscaritomaioli@omeopatia.org

APPENDICITE ACUTA IN RAGAZZO DI 25 ANNI

Isabella Mariani

Medico Chirurgo – Omeopata SEREGNO (MI)

studio@omeopatiamariani.com

P. è un ragazzo di 25 anni che seguì fin da quando aveva 5 anni. Era un bambino allergico e soffriva di tonsilliti ricorrenti curate con Tuberculinum. Vengo chiamata dalla madre che mi riferisce che suo figlio è appena tornato dal Medico di Base, che ha riscontrato un'appendicite acuta con richiesta di visita chirurgica urgente. Chiedo se possibile di vederlo in studio prima dell'accesso in Pronto Soccorso.

Il paziente arriva accompagnato dalla madre: il volto provato dal dolore, fatica a camminare e con difficoltà si sdraia sul lettino. Tiene le gambe flesse perché altrimenti il dolore aumenta e fa fatica a muoversi. Obiettivamente rilevo un'importante sintomatologia dolorosa in fossa iliaca destra con segno di Blumberg positivo. Mi riferisce che da circa 4-5 giorni ha dolori addominali con nausea da lui imputata ad una forma virale. Nella notte precedente era iniziato vomito e febbre a 38,5°C, doveva stare disteso sul lato sinistro con le gambe piegate e appena si muoveva aumentava la nausea. Presentava secchezza delle fauci, ma appena beveva vomitava.

P. si è laureato da pochi mesi, sta seguendo uno stage presso un'azienda ed è anche arrivata la notizia di un'assunzione presso un Istituto Bancario. Riferisce di essere molto preoccupato per il nuovo lavoro e spera di essere in grado di affrontarlo date le sue attuali condizioni di salute. In questi giorni, la madre riferisce che è molto scontroso e fa fatica a rispondere quando gli si rivolge la parola. In studio ho a disposizione un tubetto di BRYONIA 1000 CH che somministro metà subito direttamente in bocca e

metà in acqua fino all'arrivo in ospedale. Risento il paziente il giorno dopo e mi riferisce un netto miglioramento dei sintomi dopo circa 2 ore dall'assunzione del Rimedio. Il chirurgo del Pronto Soccorso, alla visita, conferma la remissione della sintomatologia appendicolare.

Repertorizzazione (RADAR Synthesis):

1	1234	I	ABDOMEN - PAIN, - Ileocaecal region	22
2	1234	I	ABDOMEN - PAIN, - flexing limbs amel.	12
3	1234	I	ABDOMEN - PAIN, - motion,on	39
4	1234	I	GENERALS - LYING - side,on, - painful, - amel.	21
5	1234	I	MIND - DESPAIR - recovery	24
6	1234	I	MIND - ANXIETY - future,about	68

	bry.	nux-v.	sep.	puls.	sulph.	kali-c.	calc.	bell.	cocc.	nit-ac.
	6/16	4/7	4/7	4/6	4/5	4/4	3/8	3/6	3/5	3/5
1	3	-	-	-	-	-	-	-	2	2
2	2	-	2	1	1	-	-	2	-	1
3	3	3	1	1	2	1	-	3	2	2
4	3	1	2	2	1	1	2	1	-	-
5	2	1	2	-	-	1	3	-	-	-
6	3	2	-	2	1	1	3	-	1	-

AMNESIE IMPROVVISE

Raffaella Pomposelli

Medico chirurgo – Omeopata MILANO

Direttore Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

raffaella.pomposelli@omeopatia.org

Il giorno 13 gennaio 2010 la Sig.ra G.V di 60 anni si presenta nel mio studio per una visita di controllo. E'

una signora distinta, vestita con cura, nulla fuori posto, dice che ha bisogno di precisare sempre tutto, e quando punta qualcosa che non le va diventa ossessiva nel tentativo di far valere il suo pensiero. Fra le sue manie emerge quella della pulizia e la necessità di lavarsi le mani per ogni minima cosa. Durante la visita, mi racconta dettagliatamente tutte le preoccupazioni che ha vissuto per i suoi familiari. Finito il colloquio, la visito e all'esame obiettivo risulta tutto assolutamente nella norma.

Sto per fare la prescrizione, la signora si sta rivestendo e improvvisamente mi dice: scusi, ma lei chi è? Che cosa sono venuta a fare io qui? E chi mi ha portato qui? Non ricordava di aver fatto un viaggio di 3 ore di macchina con il marito e come fosse arrivata nel mio studio. Sorpresa dal cambio repentino di coscienza della paziente, le ho rimisurato la pressione, che risultava nella norma come la precedente e ho chiamato il marito che la stava attendendo in sala d'aspetto, il quale allibito esclama: "Oh no, anche te, come tua sorella!" e così scopro che nella famiglia della paziente ci sono stati casi di perdita di memoria improvvisa e Alzheimer. In particolare nella sorella il danno non è mai stato completamente recuperato e ci sono voluti vari mesi per tornare ad una memoria accettabile.

Repertorizzo con RADAR Synthesis:

1	1234	Iq	MIND - MEMORY - loss of memory - sudden	6
2	1234	Iq	MIND - MEMORY - weakness of memory - sudden and periodical	10
3	1234	I	MIND - WASHING - desire to wash - hands; always washing her	22
4	1234	I	MIND - CLEANNESS - mania for	14

	syph.	kali-s	sulph.	ars.	carc.	sil.	anac.	arg-met.	carb-v.	lac-c.
	3/4	2/3	2/3	2/2	2/2	2/2	1/2	1/2	1/2	1/2
1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
2	1	-	-	-	-	-	2	2	2	-
3	2	1	2	1	1	1	-	-	-	2
4	1	2	1	1	1	1	-	-	-	-

Prescrivo LUESINUM 50mila K monodose, sciolto in mezzo litro di acqua da sorseggiare nella giornata, rimedio che la mia segretaria inizia a somministrare già in studio. Dopo un'ora mi riferisce che la paziente, chiamata per ricordarle di prendere il farmaco, chiede cosa

sta prendendo, e come mai sia stata nel mio studio. L'indomani inizia a ricordare che ha nipotini, che ha figli, che è sposata, ecc. E dopo tre giorni le ritorna la memoria completamente, ricordando anche la giornata della visita.

TRE CASI BREVI DI CLINICA OMEOPATICA VETERINARIA DI ALLEVAMENTO

Carla De Benedictis

Medico Veterinario – Omeopata –VELLETRI (RM)

carladebenedictis@interfree.it

www.lospiritedeglianimali.com

DIARREA IN UNA PULEDRA

Si tratta di una puledra, figlia di una fattrice da carne, tenuta al pascolo in montagna. La cavalla partorisce e a 40 giorni ritorna in calore come normale. La puledra inizia ad avere una forte diarrea escoriante, di colore verdastro, non assume latte, la mammella della madre è turgida e fuoriesce latte spontaneamente. La puledra non si fa prendere e se si riesce ad avvicinarla non si fa toccare, la madre la difende ed è impossibile sia visitarla che trattarla con farmaci di sintesi. E' opinione comune che la diarrea dei puledri sia stimolata dagli estrogeni presenti nel latte della madre al momento del calore, ma io faccio un'ulteriore osservazione. La diarrea coincide con la dentizione. A quattro-sei settimane erompono i denti mediani (secondi incisivi).

Repertorizzo con RADAR Synthesis:

1	I	RETTO - DIARREA - dentizione; durante	61
2	I	MENTE - TOCCATO - avversione ad essere	84
3	I	FECI - VERDI	140

	cham.	phos.	acon.	ant-c.	apis	bell.	calc-p.	calc.	hep.	mag-c.
	3/9	3/7	3/6	3/6	3/6	3/6	3/6	3/6	3/6	3/6
1	3	1	2	1	2	2	2	3	2	2
2	3	3	2	3	2	2	1	1	2	1
3	3	3	2	2	2	2	3	2	2	3

Somministro CHAMOMILLA 30 CH alla madre, 20 granuli sciolti in una bottiglia da un litro e mezzo, 50 cc per bocca tre volte al giorno. Dopo un giorno la diarrea è diminuita e la puledra inizia ad alimentarsi. Dopo altri due giorni la diarrea è sparita.